



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**Alla c.a. del Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Cons. Antonello Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: UOC SIMT - Servizio Immunotrasfusionale P.O. Sora

Premesso che

La UOC SIMT - Servizio di Immunoematologia Trasfusionale effettua attività di raccolta di sangue ed emocomponenti, compresa l'autodonazione, al fine di assicurare il supporto trasfusionale alle Unità Operative delle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate presenti nel territorio provinciale.

Con nota del 17 febbraio 2025 recante "Riorganizzazione ST Sora", la Direzione UOC SIMT ha comunicato una rimodulazione dell'orario e dei giorni di apertura del servizio. Con tale determinazione, è stata disposta la chiusura di tre giorni a settimana.

Considerato che

A livello ambulatoriale il SIMT di Sora, prima della rimodulazione oraria, ha trattato circa 14-15 pazienti al giorno per un totale di circa n. 1966 pazienti nell'annualità 2024.

Nell'ambito delle donazioni di sangue, nell'annualità 2024, ha garantito l'accesso di n. 1089 unità di sacche di sangue.

La riduzione oraria e giornaliera determinata dalla riorganizzazione incide negativamente sul servizio in virtù del fatto che, la chiusura di tre giorni a settimana comporta la necessità di trattare un numero significativo di pazienti (circa 30 su sole 3 postazioni disponibili) in tre ore nei soli due giorni di apertura; una tempistica che non garantisce un'assistenza adeguata a coloro che accedono alle prestazioni.

Per quel che attiene le donazioni, la riduzione determina un drastico calo degli accessi che incide sulla già gravissima carenza di sangue. La conseguenza è la perdita di approvvigionamenti fondamentali sia per il sistema sanitario regionale, sia per gli interventi chirurgici (nel P.O. di Sora al mattino sono attive tre sale operatorie) e per i pazienti cronici e oncologici.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Accertato che

Sia per il trattamento dei pazienti, sia per la donazione di sangue vi sono delle tempistiche di assistenza da rispettare a garanzia della sicurezza di coloro che accedono ai trattamenti.

Con la rimodulazione dei giorni di apertura del servizio, sono aumentate le prestazioni da erogare in tempi più ristretti con il rischio potenziale di una riduzione della tempistica della osservazione post-prestazione di fondamentale importanza per eventuali reazioni tardive sia per quel che riguarda le donazioni sia per salassi, trasfusioni e infusioni.

Ritenuto che

La riorganizzazione dei servizi non può ricadere su un solo centro trasfusionale ma deve essere distribuita equamente su tutti i presidi territoriali al fine di non privare i pazienti del loro diritto di essere assistiti adeguatamente in ogni distretto territoriale.

L'attività di raccolta sangue andrebbe potenziata con aperture straordinarie di domenica e attraverso l'implementazione di progetti in collaborazione con gli enti di terzo settore presenti sul territorio.

Si interroga

Il Presidente della Regione Lazio e la Giunta Regionale

Per conoscere le ragioni della rimodulazione del servizio evidenziando le azioni che si intende adottare per fronteggiare il disservizio in essere e garantire la continuità e il potenziamento dello stesso.

Roma, 27 Marzo 2025

Firma della Consiglieria